



Data **23 GIU. 2021** Protocollo N° 285172 Class: G. P. 0. 0. 1 Prat. Fasc. Allegati N° 1

Oggetto: Trasmissione del documento di “Rafforzamento delle attività di testing e di sequenziamento per la sorveglianza ed il monitoraggio della circolazione virale e delle varianti di SARS-CoV-2.

Ai  
Direttori Generali  
Direttori Sanitari  
Aziende ULSS del Veneto  
Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona  
Azienda Ospedale Università di Padova  
Istituto Oncologico del veneto

Direttori Dipartimenti di Prevenzione  
Direttori Servizi di Igiene e Sanità Pubblica  
Referenti profilassi vaccinale e malattie infettive  
Referenti aziendali del contact tracing  
Aziende ULSS del Veneto

E p.c. Assessore a Sanità e Servizi Sociali  
Direttore Generale Area Sanità e Sociale  
Direttore Programmazione Sanitaria LEA  
Direttore UO Cure Primarie  
Direttore Generale Azienda Zero

A seguito del recente aggiornamento del Piano di Sanità Pubblica, di cui alla D.G.R. n. 727 del 08/06/2021, in risposta al decremento dei casi positivi per SARS-CoV-2 e dei ricoveri ospedalieri (area critica e area non critica) nel territorio regionale, sono gradualmente riprese le attività ricreative, culturali e sociali, del turismo, dei viaggi nazionali ed internazionali.

Tuttavia, con l'intensificazione della socializzazione e degli spostamenti risulta aumentato il rischio di sviluppo e diffusione di varianti SARSCoV-2 (VOC - Variant Of Concern), come la variante VOC B.1.617.2 (Delta), nonché l'insorgenza di eventuali focolai ad esse correlati.

Per far fronte a tale situazione, è sorta la necessità di integrare il Piano di Sanità Pubblica con il documento di “Rafforzamento delle attività di testing e di sequenziamento per la sorveglianza ed il monitoraggio della circolazione virale e delle varianti di SARS-CoV-2”, che si anticipa allegato alla presente, approvato con la D.G.R. n. 805 del 22/06/2021, in fase di pubblicazione sul BURVet, che riafferma l'importanza delle attività di sorveglianza epidemiologica e di screening, ampliando l'offerta di testing, al fine di monitorare opportunamente la circolazione virale di SARS-CoV-2 e di intercettare tempestivamente eventuali casi positivi, anche asintomatici.

*Area Sanità e Sociale*

**Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria**

Palazzo Ex-INAM, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) – tel. 0412791352 – 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

[prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it](mailto:prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it)

[area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)



In particolare poiché risulta importante monitorare questa fase di transizione in una fascia di basso rischio sono state specificate le soglie minime di test, indicate dalla D.G.R. n. 727/2021, per la ricerca del virus SARS-CoV-2.

Pertanto, si chiede alle Aziende Ulss e alle Aziende Ospedaliere di assicurare, per gli ambiti di propria competenza di attestarsi nell'offerta dei test al valore più alto della tabella sotto riportata attivando ulteriori iniziative di screening sulle popolazioni target indicate nel documento allegato e si sottolinea l'importanza in caso di positività di allargare l'indagine e le azioni di testing ai contatti.

	Pop. ISTAT	range di test al giorno ogni 100.000 ab		range di test al giorno (antigenici + molecolari)		range di test molecolari al giorno	
ULSS 1	199.599	500	600	998	1.198	399	479
ULSS 2	878.070	500	600	4.390	5.268	1.756	2.107
ULSS 3	616.323	500	600	3.082	3.698	1.233	1.479
ULSS 4	226.619	500	600	1.133	1.360	453	544
ULSS 5	232.061	500	600	1.160	1.392	464	557
ULSS 6 + AOU PD	927.111	500	600	4.636	5.563	1.854	2.225
ULSS 7	361.979	500	600	1.810	2.172	724	869
ULSS 8	488.400	500	600	2.442	2.930	977	1.172
ULSS 9 + AOUIVR	922.291	500	600	4.611	5.534	1.845	2.213
<b>Regione Veneto</b>	<b>4.852.453</b>	<b>500</b>	<b>600</b>	<b>24.262</b>	<b>29.115</b>	<b>9.705</b>	<b>11.646</b>

Si riporta anche la necessità di un rafforzamento della sorveglianza di laboratorio, con la medesima D.G.R. n. 805/2021 è stato affidato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe), in ragione della sua competenza nell'esecuzione delle analisi di sequenziamento, lo sviluppo di un Centro Regionale per la caratterizzazione genetica delle emergenze sanitarie. Le microbiologie regionali svilupperanno un cronoprogramma di attività di sequenziamento. Allo stato attuale viene effettuata l'attività di sequenziamento anche presso la microbiologia di Venezia e verrà implementata progressivamente nelle microbiologie di Vicenza, Verona e Treviso.

Cordiali saluti.

DIREZIONE PREVENZIONE,  
SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA

IL DIRETTORE

Dr.ssa Francesca Russo

Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria  
Direttore: Dr.ssa Francesca Russo/MS  
Segreteria: Tel. 041-2791352-1353

Area Sanità e Sociale

**Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria**

Palazzo Ex-INAM, Dorsoduro, 3493 - 30123 Venezia (VE) - tel. 0412791352 - 1353 - 1320 - fax. 041-2791355

[prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it](mailto:prevenzionealimentareveterinaria@regione.veneto.it)

[area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)



## EMERGENZA COVID-19

### Integrazione al Piano di Sanità Pubblica

AGGIORNAMENTO INDICAZIONI DGR n. 727/2021

**Rafforzamento delle attività di testing e di sequenziamento per la sorveglianza ed il monitoraggio della circolazione virale e delle varianti di SARS-CoV-2**

Giugno 2021

## PREMESSA

---

L'attuale scenario epidemiologico risulta caratterizzato da una progressiva riduzione dell'incidenza di COVID-19 e dall'avanzamento della campagna vaccinale, oltre che dalla graduale ripresa delle attività ricreative, culturali e sociali, del turismo, dei viaggi nazionali ed internazionali. In tale contesto di intensificazione della socializzazione e degli spostamenti, risulta aumentato il rischio di sviluppo e diffusione di varianti SARS-CoV-2 (VOC), nonché l'insorgenza di eventuali focolai ad esse correlati.

A questo proposito risulta necessario porre l'attenzione sulla circolazione della variante VOC B.1.617.2 (Delta), caratterizzata da una maggiore trasmissibilità, da una riduzione lieve-moderata dell'efficacia del vaccino dopo una sola dose e da una maggiore capacità di *escape* all'immunità naturale o acquisita, come evidenziato dall'ultimo rapporto ECDC<sup>1</sup>.

In quest'ottica, ad integrazione di quanto definito nell'aggiornamento del Piano di Sanità Pubblica approvato con DGR n. 727 del 8.6.2021, si riafferma l'importanza delle attività di sorveglianza epidemiologica e di screening, ampliando l'offerta di *testing* al fine di monitorare opportunamente la circolazione virale e di intercettare tempestivamente eventuali casi positivi, anche asintomatici.

---

<sup>1</sup> European Centre for Disease Prevention and Control. Assessing SARS-CoV-2 circulation, variants of concern, non-pharmaceutical interventions and vaccine rollout in the EU/EEA, 15th update – 10 June 2021. ECDC: Stockholm; 2021.

## OBIETTIVO

Un'adeguata strategia di *testing* deve rimanere una priorità per tutte le autorità di Sanità Pubblica, consentendo il tempestivo rilevamento dei casi positivi ed il rafforzamento della sorveglianza della diffusione virale, avvalendosi anche dell'attività di sequenziamento. Parallelamente si ribadisce l'importanza dell'attività di *contact tracing*, quale strumento principale di controllo della circolazione e di contenimento dei contagi, al fine di interrompere tempestivamente tutte le possibili catene di trasmissione.

Pertanto, con il presente documento si forniscono indicazioni per rafforzare il monitoraggio della circolazione di SARS-CoV-2 e delle sue varianti, in linea con gli obiettivi definiti dal Piano di Sanità Pubblica aggiornato e approvato con DGR n. 727 del 8.6.2021.

## RANGE NUMERO MINIMO E OTTIMALE DI TAMPONI PER ULSS

Con DGR n. 727 del 8.6.2021 sono state identificate delle soglie minime di test per la ricerca di SARS-CoV-2 da garantire in rapporto allo scenario epidemiologico definito sulla base dell'incidenza. Tutto ciò premesso si ritiene di **integrare e rivedere tali soglie, nello specifico contesto dello scenario attuale di bassa incidenza e di necessità di rapida intercettazione delle varianti, al fine di rafforzare la sorveglianza.**

Nella tabella sottoriportata vengono identificati i range da assicurare da parte delle Aziende Ulss e delle Aziende Ospedaliere, per gli ambiti di propria competenza, in rapporto alla loro popolazione al fine di garantire un numero di tamponi compreso tra 25.000-30.000 al giorno pari a 500-600 ogni 100.000 abitanti. Del totale dei test, una quota pari indicativamente al 40% dovrà essere rappresentata da test molecolari.

	Pop. ISTAT	range di test al giorno ogni 100.000 ab		range di test al giorno (antigenici + molecolari)		range di test molecolari al giorno	
ULSS 1	199.599	500	600	998	1.198	399	479
ULSS 2	878.070	500	600	4.390	5.268	1.756	2.107
ULSS 3	616.323	500	600	3.082	3.698	1.233	1.479
ULSS 4	226.619	500	600	1.133	1.360	453	544
ULSS 5	232.061	500	600	1.160	1.392	464	557
ULSS 6 + AOUPD	927.111	500	600	4.636	5.563	1.854	2.225
ULSS 7	361.979	500	600	1.810	2.172	724	869
ULSS 8	488.400	500	600	2.442	2.930	977	1.172
ULSS 9 + AOUIVR	922.291	500	600	4.611	5.534	1.845	2.213
<b>Regione Veneto</b>	<b>4.852.453</b>	<b>500</b>	<b>600</b>	<b>24.262</b>	<b>29.115</b>	<b>9.705</b>	<b>11.646</b>

Si ribadisce che le Aziende ULSS dovranno monitorare il raggiungimento di tali soglie nella programmazione delle attività di *testing* anche a livello locale, precisando che esse sono da considerare come soglie minime e andranno rivalutate nel corso del tempo al fine di adattare al contesto epidemiologico in costante evoluzione o alla luce di indicazioni di carattere nazionale o internazionale.

## POPOLAZIONI TARGET PRIORITARIE PER LO SCREENING

Di seguito si riportano le principali indicazioni relativamente allo screening, dettagliando quanto già previsto dall'aggiornamento del Piano di Sanità Pubblica (DGR n. 727 del 8.6.2021):

<b>Aziende Sanitarie</b>	Operatori Sanitari e Personale non sanitario; Visitatori dei pazienti ricoverati presso strutture ospedaliere; Pazienti che accedono al Pronto Soccorso od in previsione di un ricovero programmato;
<b>Strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie territoriali</b>	Operatori Sanitari e Personale non sanitario; Ospiti e visitatori delle strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie territoriali;
<b>Area della disabilità</b>	Operatori, familiari e caregiver coinvolti nell'assistenza continuativa di soggetti disabili;
<b>Servizi ricreativi ed educativi rivolti ai minori</b>	Minori e operatori coinvolti nelle attività dei Servizi ricreativi ed educativi rivolti ai minori, sia con attività di screening preventivo che a seguito dell'identificazione di un caso positivo;
<b>Attività sportive agonistiche</b>	Atleti, Tecnici e Dirigenti di tutte le Società coinvolti nelle attività agonistiche per tutte le discipline sportive;
<b>Viaggi e rientri dall'estero</b>	Soggetti che rientrano dall'estero e che sono sottoposti a test per la ricerca di SARS-CoV-2 in accordo con le indicazioni nazionali;
<b>Popolazioni target di particolare interesse epidemiologico</b>	Soggetti in specifici contesti di interesse epidemiologico, anche locale (es. centri di accoglienza notturna, case dell'ospitalità, case comunali, mense popolari, centri di accoglienza per migranti, ambulatori dedicati, ecc.)
<b>Contesti e attività ricreative e di socializzazione</b>	Persone che frequentano specifici contesti e attività ricreative e di socializzazione (es. manifestazioni sportive, eventi ricreativi e culturali, spiagge, discoteche, concerti ecc.) per i quali attivare iniziative di screening anche occasionale

A tali categorie si aggiungono le attività di screening e di testing effettuate a pagamento su base volontaria da parte delle singole persone per finalità di spostamenti, viaggi, partecipazione a cerimonie o per altre motivazioni personali.

**Tali attività di testing e screening si integrano con i test effettuati per ragioni di diagnosi e di contact tracing.**

## RAFFORZAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI SEQUENZIAMENTO

---

L'emergenza e la diffusione di nuove varianti VOC (Variant Of Concern), potenzialmente più trasmissibili o capaci di causare forme più gravi di malattia o di sfuggire all'immunità naturale o indotta da vaccino, richiede un rafforzamento delle misure di sorveglianza al fine di contrastarne la diffusione, in particolare un rafforzamento della sorveglianza di laboratorio attraverso un tempestivo sequenziamento dell'intero genoma SARS-CoV-2, o almeno del gene S, realizzando ove necessario anche indagini rapide di prevalenza per stimarne correttamente la diffusione e disporre misure di contenimento nelle aree più colpite, anche a livello comunale.

Il rischio di introduzione di nuove varianti nel territorio nazionale è, inoltre, strettamente correlato all'andamento della pandemia sia in Europa che a livello internazionale. L'introduzione di SARS-CoV-2, in particolare delle nuove varianti VOC, da parte di casi di COVID-19 correlati ai viaggi, può avere un ruolo nell'aumento della trasmissione comunitaria di COVID-19, in particolare in contesti caratterizzati da un basso livello di trasmissione locale. Tali attività coinvolgono direttamente:

- l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie per quanto riguarda l'aumento delle attività di sequenziamento al fine di fornire informazioni sull'evoluzione di Sars Cov 2 e l'identificazione di nuove varianti sul territorio regionale.
- La rete delle microbiologie per la definizione di un cronoprogramma che, con il supporto formativo dell'IZS, consenta di ampliare ulteriormente la capacità di sequenziamento rapido.

